

26/2021

Interpellanza

Vogliamo spiegare le ragioni di un episodio sconcertante?

1.

La pubblicazione, in data 27 maggio 2021, da parte dell'amministrazione comunale di Bellinzona della lista delle commesse pubbliche 2020 (mandati diretti) della Casa Anziani di Sementina ha fatto emergere che la responsabile delle cure di questa struttura sanitaria è stata dal 1° gennaio 2019 fino al momento del suo pensionamento anticipato (avvenuto tra il mese di settembre e dicembre 2020) alle dipendenze di un'altra struttura. Più precisamente della Fondazione Casa anziani Giubiasco.

Infatti, per gli anni 2019 e 2020, la CPA di Sementina, quali prestazioni di servizio (stipendio CS) ha versato rispettivamente fr. 115'788.70 e fr. 126'135.25 alla Fondazione Casa anziani.

2.

In realtà, la responsabile delle cure è sempre stata a tutti gli effetti dal 1993, data dall'apertura della CPA di Sementina, e fino al momento del suo prepensionamento alle dipendenze di questa casa anziani.

Ancora oggi la signora appare nella pagina web della CPA di Sementina quale responsabile cure.

Lo stesso Municipio di Bellinzona, in data 30 giugno 2021, rispondendo ad una interpellanza definisce la signora quale *"Capo Struttura presso la Sede della Casa per anziani Sementina"*.

3.

Di fatto le due CPA hanno lo stesso padrone. La Città di Bellinzona è proprietaria unica della CPA di Sementina e "proprietaria di maggioranza" della Fondazione Casa anziani Giubiasco, nominando 5 membri del consiglio di fondazione su 8.

Responsabile amministrativo della CPA di Sementina è Silvano Morisoli, mentre la responsabilità sanitaria è della signora Elena Mosconi Monighetti.

Fino allo scorso 30 giugno 2021 il Consiglio di fondazione della Casa Anziani Giubiasco era composto dalle seguenti persone: Lancetti Alan (presidente), Mossi Meroni Cristina,

Roberto Barassa, Soldini Giorgio, Nessi Eros, Ranzoni Franco, Stornetta Lorenzo, Biaggio-Ostini Eliana. Direttore risulta il signor Cariboni Bruno.

4.

Stesso padrone e stessa cassa pensione. Fino al 31 dicembre 2018 le due CPA erano affiliate allo stesso istituto di previdenza professionale, l'Istituto di Previdenza del Canton Ticino (IPCT).

Dal 1° gennaio 2019, la CPA di Sementina è passata alla CPE Fondazione di Previdenza Energia di Zurigo. Questo cambio di cassa pensione è frutto di una scelta (imposizione) del Municipio di Bellinzona. Il cambiamento ha comportato per il personale enormi tagli alle prestazioni pensionistiche per quanto riguarda il tasso di conversione e, soprattutto, la soppressione della rendita ponte AVS.

Tali peggioramenti sono stati estremamente pesanti per il personale con più di 50 anni, come la signora Anna Abbondanza, che godevano di garanzie di pensione basate sul primato delle prestazioni.

Nel concreto, la responsabile delle cure con il piano pensionistico IPCT aveva diritto, a partire dai 58 anni ad una rendita di pensione pari a fr 53'100 ed un supplemento sostitutivo AVS di fr. 17'208. Per un totale di fr. 70'308 annui.

Viceversa, con il nuovo piano pensionistico CPE la rendita di pensione dai 58 anni corrisponde a 27'600 franchi annui. A questa somma devono essere aggiunte le misure di accompagnamento definite dal legislativo di Bellinzona pari, nel caso concreto, a fr. 21'354. Per un totale di 48'954 franchi.

Riassumendo, con il cambiamento di cassa pensione, che sarebbe intervenuto con il 1° gennaio 2019, la responsabile delle cure, nel caso di un suo pensionamento anticipato a 58 anni sarebbe passata da una rendita 70'308 franchi a una di 48'954 franchi annui. Una differenza del 30.4% pari a 21'354 franchi annui.

5.

La responsabile delle cure, effettivamente, al compimento del suo cinquantottesimo anno d'età ha beneficiato del pensionamento anticipato. **Non ha però subito nessun decurtamento della sua rendita pensionistica grazie ad uno stratagemma, cioè il suo fittizio passaggio alle dipendenze della Fondazione Casa Anziani di Giubiasco a partire dal 1° gennaio 2019.**

La signora, a differenza di centinaia d'altre dipendenti e d'altri dipendenti della Città di Bellinzona, non è stata trasferita alla nuova cassa pensione CPE, evitando così un drammatico taglio alle prestazioni pensionistiche.

Una situazione di per sé più che legittima e rivendicata con vigore da parte della stragrande maggioranza del personale della città di Bellinzona che, nel corso del 2019, aveva sottoscritto una petizione lanciata dall'MPS. Questa rivendicazione si era però scontrata con la netta chiusura da parte del Municipio. Nello stesso momento in cui il Municipio spiegava al personale le ragioni per cui non si poteva far altro che cambiare cassa pensione, ordiva dietro le quinte uno stratagemma per permettere alla responsabile delle cure della casa anziani di Sementina di beneficiare delle precedenti prestazioni pensionistiche.

6.

È utile segnalare che la Città di Bellinzona ha dovuto versare un supplemento del 36.4% su tutti gli averi di vecchiaia trasferiti dalla IPCT alla Fondazione CPE il 36.4% del capitale al fine di compensare la sottocopertura (differenza tra il 100% e il 63.6%).

A ciò si aggiunge il costo delle misure d'accompagnamento per la parziale compensazione del peggioramento delle rendite.

Grazie allo stratagemma adottato, la città di Bellinzona ha "risparmiato illegalmente" centinaia di migliaia di franchi lasciando tutti gli ingenti costi del pensionamento (migliore rendita di vecchiaia e contributo sostitutivo AVS) sulle spalle dell'IPCT.

Alla luce di queste considerazioni chiediamo al Municipio di Bellinzona di illustrarci per quale motivo si è orchestrato questo stratagemma che ha favorito una singola dipendente nel più grande disprezzo del resto del personale comunale a cui si è, con l'inganno, sottratto il diritto al pensionamento anticipato.

Matteo Pronzini, Angelica Lepori, Giuseppe Sergi